

*L'intervista*

# Pandolfo: "Si parte dalle promesse dimenticate da Bucci"

● a pagina 5

*Intervista*

## Alberto Pandolfo "Si parte dalle promesse dimenticate da Bucci"

di Matteo Macor

«C'è bisogno di politica, nella candidatura comune come nella vita della città». Dice così, Alberto Pandolfo, consigliere comunale ed ex segretario genovese del Pd, e nel suo concetto di politica ci sta dentro tutto. Dai temi programmatici, per primi quelli studiati ieri al conclave dem in vista delle Comunali, all'organizzazione concreta dell'«alternativa». «Un passaggio fondamentale, - lo definisce - ma anche lineare: basta prendere il programma del 2017 di Marco Bucci, ricordare le promesse fatte e dimenticate, e da lì partire».

**Perché avete lanciato un evento programmatico, con il candidato sindaco al tavolo? C'era bisogno di riaffermare un proprio ruolo?**

«Il Pd deve avere l'onore e l'onore di portare il contributo principale alla proposta politica del candidato sindaco della coalizione. Ma in generale, c'era bisogno di lavorare sugli orizzonti programmatici. Io personalmente penso all'importanza

della rigenerazione urbana, un canale di sviluppo dal quale passa tutto: l'ambiente, il lavoro, quella stessa lotta alle disuguaglianze che abbiamo individuato come centrale per la nostra visione diversa di città».

**Lotta alle disuguaglianze cosa significa, concretamente?**

«Avvicinare persone e quartieri diversi con l'azione amministrativa. Realizzare quella riqualificazione del centro storico che non c'è stata, ad esempio. O riconquistare spazi con nuove pedonalizzazioni, quante ce ne sono state, a parte gli esperimenti da dimenticare come Nervi? O ancora studiare trasporti migliori che riducano le distanze fisiche in città, invece di aumentare quelle sociali».

**Pensate davvero sia stato un fallimento, la gestione Bucci, o è già tutta campagna elettorale?**

«Cosa è cambiato nei servizi, in Amt, Aster, Amiu? Che grandi nuovi insediamenti ci sono stati, nel patrimonio del Comune, a parte i supermercati? Io ho visto solo gestione dell'esistente, e passi avanti



**CONSIGLIERE**  
ALBERTO  
PANDOLFO,  
PD A TURSI

*Le divisioni, più che nel nostro campo, ci sono a destra. Gli elettori di sinistra affascinati dal sindaco? No, credo che molti suoi ex sostenitori voteranno per noi*

su idee del centrosinistra, non della destra. La demolizione della Diga di Begato, o il Waterfront, sono progetti delle giunte Doria e Vincenzi».

**Anche la politica dei supermercati, però, arriva dalle passate amministrazioni di sinistra..**

«Ragion per cui nel fare opposizione penso serva anche autocritica, non solo critica. Anche se erano altri tempi, e forse commercialmente poteva avere altro senso».

**Che Pd e che coalizione, arrivano al via della campagna?**

«Un Pd rafforzato, in una coalizione maturata in mesi di lavoro e larga il giusto, centristi compresi. Le divisioni ci sono a destra, e più che ex elettori di sinistra affascinati da Bucci penso ci saranno molti più ex sostenitori del sindaco che voteranno per Dello Strologo».

**Nel Pd la discussione su terzo mandato e candidature è ancora in corso. Lei cosa farà, si ricandiderà?**

«Io rimango a disposizione. La decisione sulla possibilità di un terzo mandato in deroga in Comune spetta agli organismi di partito».